

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

ZACCHERA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in passato l'odierno interrogante ha già segnalato la situazione in Angola, sia con atti di sindacato ispettivo a risposta scritta che con risposta in Commissione, ma ad oggi non risulta che siano state fornite ancora le relative risposte;

come si è potuto apprendere anche in occasione della visita di una delegazione parlamentare dell'Unita a Roma, la scorsa settimana (e relativa audizione da parte della Commissione esteri della Camera), la situazione in quel paese si andrebbe velocemente deteriorando, tra l'altro con una serie di documentate limitazioni anche alla possibilità di espressione di singoli deputati ed esponenti politici;

risulta che nei giorni scorsi il governo di Luanda abbia — non si sa in base a quale disposizione legale e giuridica — sostituito alcuni parlamentari dell'opposizione regolarmente eletti con altri di propria scelta (il che, se confermato, sarebbe un elemento molto grave sul livello democratico dei governanti il Paese);

nei giorni scorsi il capogruppo parlamentare dell'opposizione (Unita) onorevole Abel Chivukuvuku è stato oggetto di un attentato, forse proprio perché si era pubblicamente opposto alla sostituzione esposta;

risulta che oggi 13 ottobre 1998 sarebbe stato arrestato il deputato Sabino Sakutala, pure dell'opposizione, non si sa in base a quali accuse —:

quali iniziative abbia assunto il Governo italiano, anche attraverso la nostra rappresentanza diplomatica in Luanda, per accertare i fatti e contribuire al ripristino della legalità democratica nel Paese, nella tutela della pluralità delle opinioni;

quali iniziative intenda intraprendere il Governo — a livello anche delle Nazioni Unite — per collaborare ad una ripresa dell'azione di pace in Angola;

se siano stati fatti passi ufficiali sull'ambasciatore dell'Angola in Italia per avere informazioni e certezze circa la possibilità di libera espressione politica da parte delle diverse forze politiche angolane, soprattutto dal punto di vista delle immunità parlamentari e del diritto di libera circolazione nel Paese per i deputati dell'opposizione. (3-02958)

TABORELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni del 4 e 5 settembre 1998 si sono verificate in provincia di Como delle eccezionali avversità atmosferiche con nubifragi e temporali che hanno colpito numerosi comuni del Centro ed Alto Lago;

a causa di tali nubifragi si sono verificate frane, smottamenti di terreni, straripamenti di torrenti provocando ingentissimi danni a strutture viarie, opere di urbanizzazione, edifici pubblici e privati, moli, pontili lacuali, tubazioni delle reti fognarie, impianti di depurazione, ponti di collegamento tra valli;

in alcune zone sono state distrutte abitazioni, interrotte importanti strade di collegamento, come la statale Regina che in alcuni punti è agibile solo per sensi alternati;

l'amministrazione provinciale di Como ha già provveduto in data 25 settembre 1998, rilevati gli ingenti danni, ad inviare al dipartimento di protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza —:

se non ritengano di dichiarare lo stato di calamità naturale per i comuni di Argegno, Bene Lario, Dizzasco, Laino, Pigra, Sala Comacina, Schignano, Grandola ed Uniti, Carlazzo, Porlezza, Colonna, Blesnago, Cerano Intelvi, Ossuccio, Menaggio,

Trezzone, Ponna, Plesio, San Bartolomeo Val Carvagna, Santa Maria Rezzonico, Casasco Intelvi, San Fedele Intelvi, Briunno, Claino con Osteno, Mezzegra, Castiglione Intelvi, in modo da rendere possibile a breve termine l'avvio delle procedure che

possano consentire provvedimenti economici e finanziari a sostegno delle realtà territoriali e dei cittadini che hanno subito danni ingentissimi a causa delle sopracitate eccezionali avversità atmosferiche.

(3-02959)